

BRUGNARO ELETTO ALL'UNANIMITÀ NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE AGENZIE PER IL LAVORO

«Nostra la flessibilità migliore per imprese e lavoratori»

NAPOLI. L'Assemblea di Assolavoro, l'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro, ha eletto all'unanimità presidente, per il prossimo biennio, Luigi Brugnaro (nella foto) che succede a Federico Vione. Completano la squadra di

presidenza: Giuseppe Biazzo, Mauro Ciucani, Stefano Colli Lanzi, Alessandro Ramazza. Sono stati, inoltre, designati come Invitati Permanenti: Stefano Scabbio, delegato della Presidenza per il coordinamento Enti Bilaterali, Relazioni internazionali e territoriali, e

Federico Vione, delegato della Presidenza ai rapporti con le altre Associazioni datoriali. «Ringrazio per la fiducia accordatami tutte le Agenzie per il Lavoro associate - ha detto Brugnaro - L'unitarietà emersa nel corso di queste elezioni è un segnale importante per tutti noi. Ringrazio il presidente uscente, Federico Vione, e tutti i componenti della sua presidenza per il lavoro svolto negli ultimi due anni nell'interesse della nostra associazione».

«Sul piano nazionale e locale, nelle sedi istituzionali, sindacali e sociali - ha aggiunto Brugnaro - avremo l'obiettivo di completare un processo economico e culturale che comporta anche un progressivo avvicinamento ai migliori modelli di flessibilità diffusi in Europa. È un processo che ha al centro una consapevolezza: la migliore flessibilità, per lavoratori e imprese,

passa per le Agenzie per il Lavoro. In Italia il settore ha tanti elementi positivi e rappresenta l'unica forma di flessibilità con garanzie aggiuntive rispetto al lavoro alle dirette dipendenze delle aziende. Una considerazione condivisa anche sui tavoli istituzionali da imprese, sindacati e istituzioni. Grazie al prezioso contributo degli enti bilaterali, Forma.Temp ed Ebitemp, la somministrazione offre ai lavoratori tutele e garanzie integrative al punto da rappresentare un modello positivo da valorizzare».

«La recente riforma del lavoro - ha concluso il neo-presidente di Assolavoro - intaccando sacche di lavoro sottotutelato, ha valorizzato la somministrazione e il ruolo svolto dalle Agenzie per il Lavoro. Ora ci aspettano già sfide assai impegnative, penso soprattutto al prossimo rinnovo del Ccnl e alle novità che l'apprendistato porterà con sé».